

Happy Christmas – War is over. Da Bach a Crumb

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Il 19 dicembre 2010 nell'ambito de **Le Voci del sacro** – ciclo di eventi musicali organizzati nella provincia di **Terni** in **Umbria** in occasione delle festività natalizie - nell'accogliente teatro di **Avigliano Umbro**, **Lorna Windsor**, soprano, e **Antonio Ballista** al piano hanno presentato un interessante e insolito programma.

Michele Suozzo, musicologo, famoso anche per il programma radiofonico *La Barcaccia*, ha illustrato con sapiente levità i brani presentati nel concerto. **Suozzo** ha giustamente posto in rilievo come molti dei brani legati alla festività del Natale siano, non solo legati al tema della pace, ma siano stati composti durante la guerra, come per i casi di **Styne e Berlin**, e questo è anche il filo conduttore del concerto. **Antonio Ballista** noto pianista, clavicembalista e direttore è famoso anche per il suo originale approccio musicale che lo ha portato ad esplorare, senza pregiudizi, le diverse espressioni musicali.

Ballista ha iniziato con la cantata di **Bach** *Jesus bleibet meine Freude (In Cristo resta la mia gioia)* nella trascrizione per pianoforte di **Myra Hess**. Dopo questo inizio due song di **Peter Warlock** musicista inglese, considerato dopo **Purcell** il più grande compositore di song, sostenne che la musica non è né antica né moderna ma solo buona o cattiva; i due interessanti brani *Balulalow* e *The first mercy* sono legati alla tradizione popolare inglese.

A *A Christmas carol*, ispirato alla tradizione natalizia, di un insolito **Charles Ives**, sono seguiti tre brani (*Nativity Dance*, *Adoration of the Magi*, *Carol of the Bells*) tratti da *Little Suite for Christmas A.D. 1979* di **George Crumb**, musicista statunitense, che si ispirò ad una composizione su Gesù bambino di **Messiaen**. Una composizione strumentale in cui il pianoforte è suonato in maniera particolare, utilizzando anche un apposito blocca pedale e pizzicando direttamente con le dita, le corde, si producono inusuali e affascinanti sonorità.

Let it snow (1945) di **Jules Styne** e la celeberrima **White Christmas**, che **Irving Berlin** scrisse durante la seconda guerra mondiale per il film *La taverna dell'allegria* (1942) di **Mark Sandrich** (*Cerco il mio amore - The Gay Divorcee* - 1934, *Cappello a cilindro - Top Hat*, 1935 -, *Seguendo la flotta - Follow the Fleet*, 1936), e che **Bing Crosby** portò al successo planetario e *Happy Christmas – War is over* (1971) di **John Lennon** e **Yoko Ono**, hanno chiuso la prima parte.

Il Preludio - corale di **Bach** – *Nun Komm der Heiden Heiland (Adesso viene il il Salvatore delle genti)* - nella trascrizione di **Ferruccio Busoni**, ha aperto la seconda parte. Sempre legati ad una profonda religiosità sono stati proposti due intensi lieder tratti dal ciclo *Das Marienleben - La vita di Maria* (1924) di **Paul Hindemith** su testi di **Rainer Maria Rilke**; una composizione che segna la svolta religiosa del compositore. Poi **Ballista** ha interpretato un brano intensamente mistico di **Messiaen**, *Je dors, mais mon coeur veille (Io dormo ma il mio cuore veglia)* da *Vingt regards sur l'enfant-Jésus (Venti sguardi su Gesù bambino)* per pianoforte solo del 1944, che come già

Happy Christmas – War is over. Da Bach a Crumb

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

scritto influenzò **Crumb**.

La chiusura è stata affidata a tre composizioni per canto e pianoforte di tre emblematici compositori francesi: **Ravel**, autore anche delle parole di *Noël de jouets (Natale dei giocattoli)* ispirato ai giochi dei bimbi, mentre *Noël* da **V. Wilder** di **Fauré** ha un carattere più religioso e infine **Debussy**, che scrisse musica e testo, con *Noël des enfants qui n'ont plus de maison (Natale dei bambini che non sono più a casa)* del 1915 ispirato alle vicissitudini legate alla guerra e con forte carattere antitedesco e patriottico. **Ballista** ha interpretato con grande efficacia i diversissimi brani per ispirazione e caratteristiche musicali; brava anche **Lorna Windsor** nel cantare le composizioni più complesse come anche quelle in cui è necessario essere più lievi ma sempre molto musicali. **Publicato in:** GN34 Anno III 10 gennaio 2011

//

Scheda **Titolo completo:**

Happy Christmas – War is over

Da Bach a John Lennon

Avigliano Umbro, Teatro Comunale

domenica 19 dicembre 2010, ore 17.30

Lorna Windsor e Antonio Ballista

Michele Suozzo, musicologo

Articoli correlati: [Bridgette Campbell Gospel Singers. Il fervore di un "ascolto partecipante"](#) [2]

- [Musica](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/happy-christmas-war-over-da-bach-crumb>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/antonio-ballista>

[2] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/bridgette-campbell-gospel-singers-fervore-di-ascolto-partecipante>